

# ORATORIO ESTIVO



GIUGNO 2017

# HYDROPLUS snc

di Gadda Alberto e Aurelio

- Impianti idraulici, riscaldamento, condizionamento civile e industriale
- Conduzione e manutenzione centrali termiche
- Abilitazione "Terzo responsabile"
- Vendita e assistenza caldaie ITALTHERM

via A. Moro, 18 - Pioltello . MI - Tel/Fax 02.92.14.19.25  
info@hydroplus.it www.hydroplus.it

# GALBIATI

elettrodomestici da incasso

*lo specialista*  
non solo vendita,  
ma installazione  
ed assistenza

CAMBIARE GLI ELETTRODOMESTICI  
E RISPARMIO ENERGETICO  
E SICUREZZA



**PIOTTELLO**  
Via Marconi, 18  
Tel. 0292107124

[www.arredamentigalbiati.it](http://www.arredamentigalbiati.it)

## STUDIO DENTISTICO

Dott. Carlo De Gaspari  
via Carpaccio, 4 - Pioltello

**CONSERVATIVA - IMPLANTOLOGIA -  
PROTESI MOBILE SU IMPIANTI - PROTESI FISSA  
ORTODONZIA - IGIENE**



Si riceve su appuntamento - Tel. 02 92140805 - 02 92105670



## FARMACIA ROVELLI

Via N. Sauro, 27 Pioltello  
Tel. 02.92.10.38.74  
Fax 02.92.105.850

**OMEOPATIA - ERBORISTERIA  
FARMACI VETERINARI  
ALIMENTI SENZA GLUTINE**

ORDINE ONLINE: [www.farmaciarovelli.it](http://www.farmaciarovelli.it)  
E-MAIL: [farmaciarovelli@hotmail.it](mailto:farmaciarovelli@hotmail.it)

**APERTI DA LUNEDÌ A SABATO**  
ore 8.00-13.00 e 15.00-20.00

**SALINA MARCO**  
ENOTECA

## VINI

BIRRE  
BIBITE  
ACQUE  
MINERALI



via Roma, 14 - 20096 Pioltello (MI)  
Tel. 02.92.10.03.08 - Fax. 02.92.47.01.03



via Como, 12 - 20096 Pioltello (MI)  
Tel. 02 92107355 - Fax. 02 92109585 - [info@gerlapneumatici.it](mailto:info@gerlapneumatici.it)

**BILANCIATURA ELETTRONICA  
CONVERGENZA**

**VENDITA E ASSISTENZA  
PNEUMATICI**

# cama

## GRAFICHE

[www.cama-srl.eu](http://www.cama-srl.eu)

Roberto Mandelli

Via Miglioli, 9 - 20090 Segrate (MI)  
Tel. 0292143327 - Fax 0292105237  
[cama@cama-srl.eu](mailto:cama@cama-srl.eu)



**PAROLA DEL PARROCO**

# UNA COMUNITÀ IN «DIALOGO»?!

Si parla ormai in ogni ambito di "Dialogo" ma quanta fatica ancora sembriamo fare, noi persone colte, per coglierne il reale significato e, a maggior ragione, per metterci in condizioni di attuarlo, sempre un po' di più, nella nostra quotidianità! L'atteggiamento di apertura all'altro, di sincera fiducia reciproca è ancora molto spesso considerato una sorta di optional nel contesto delle relazioni umane: un "di più" rispetto al quale, a seconda dei contesti, ci si vanta, in quanto segno di "superiorità morale" o, al contrario, ci si vergogna, in quanto segno di debolezza! Sembra mancare alla radice qualcosa (forse l'abitudine a fidarsi l'uno dell'altro?) perché la dimensione di dialogo possa essere considerata la "norma", accanto a tutte le eccezioni possibili. Non sembra esserci veramente familiarità né confidenza con questo tipo di atteggiamento. Ma allora, viene da chiedersi, qual è la "normalità" delle relazioni cui siamo abituati? Basta guardarsi un po' attorno, osservare gli eventi più eclatanti a livello locale e mondiale per vedere, come sotto una lente di ingrandimento, le medesime "pecche" che possiamo facilmente riscontrare nel piccolo delle nostre relazioni quotidiane. La contrapposizione tra schieramenti di pensiero apparentemente inconciliabili; la sordità reciproca e la relativa incapacità di vedersi, di considerarsi vicendevolmente come "altro soggetto", altro centro di iniziativa; la tendenza a svilire o a negare ciò che semplicemente, dell'altro, non conosciamo; la presunta superiorità del non cambiare la propria idea rispetto al lasciarsi trasformare dall'incontro con l'altro... questo e molto altro è quanto sembra prevalere oggi nell'immediatezza dell'incontro tra persone. **E, non a caso, ci sentiamo sempre più soli.** Aprirsi al dialogo, rendersi disponibili a conoscere intimamente la realtà dell'altro, è ancora troppo spesso considerato più come una "buona azione" che non come una **necessità**, come l'unica risposta adeguata ad un bisogno umano essenziale. Invece, che ce ne rendiamo conto o no, in rapporto con l'altro ci siamo comunque, a tutti i livelli e abbiamo profondamente bisogno di imparare qualcosa da lui, soprattutto su noi stessi: di scoprire, attraverso di lui, i nostri punti ciechi, le nostre chiusure, gli aspetti di noi che solo il vederci attraverso gli occhi dell'altro può aiutarci a

rendercene conto. Abbiamo bisogno di imparare a disporci nei confronti altrui nell'atteggiamento più sano e realisticamente più proficuo, che è appunto quello del dialogo, della fiducia, dell'apertura. Ma che cosa è poi fondamentalmente il dialogo? Quali sono le sue peculiarità? Una definizione che potrebbe essere semplice e chiara dice: il dialogo come *"lo scambio di opinioni, l'incontro tra credenze su posizioni di parità nella fiducia reciproca, nell'assoluta franchezza e senza motivi reconditi"*. Se ciò è vero che cosa ci impedisce di cogliere questa evidenza e di "praticare", fin da piccoli, questa disposizione alla fiducia e al rispetto reciproco? Penso a due equivoci fondamentali: da un lato la fantasia di onnipotenza basata sull'illusione di poter fare a meno dell'altro (degli altri), nella infantile concezione di sé (o del proprio gruppo) come unico e vero centro dell'universo; dall'altro la dimensione che tende a salvaguardare se stessa, dove quindi la relazione tra l'uno e l'altro non può mai essere sperimentata davvero come libera, gratuita, in una parità di fondo tra soggetti che, pur diversi, si riconoscono il medesimo diritto di esistenza e di espressione. Sono due equivoci strettamente intrecciati tra loro e che finiscono più facilmente per manifestarsi come relazioni basate sul "comunque io ho ragione" che non sul dialogo. Nel contesto di queste relazioni troviamo giustificata la tendenza ad "usare gli altri", considerati come strumento per l'affermazione o la realizzazione di sé, dei propri bisogni e desideri, nella mancanza totale di qualsiasi dialogo: *"mi stai bene perché mi servi!"* Ciò che viene grossolanamente sacrificato, in questa concezione del rapporto, è la bellezza dello scambio, del dono gratuito, della reciprocità, è il piacere dell'incontro al di là di qualsiasi dovere, ciò che caratterizza la relazione d'amore o semplicemente di convivenza. Il dialogo allora va recuperato come valore essenziale della relazione tra persone, come luogo in cui avviene ancora il dono reciproco, la reciproca e tangibile testimonianza della propria esistenza. Potrebbe diventare per noi, in questo periodo di "ferie", motivo di riflessione per poter iniziare un anno nuovo di attività pastorali carichi di desiderio di pensarci tutti come "opportunità" di crescita in un dialogo costruttivo?

*Don Aurelio*

# Tante proposte per la comunità

Nell'ultimo appuntamento che precede la pausa estiva dei Consigli pastorali della città di Pioltello si è posta attenzione nei confronti delle soglie di accesso alla fede, della comunicazione e dell'accoglienza. Presieduta da don Stefano (Limite), la giornata è stata introdotta da don Andrea (Seggiano), che

forze, si fa vicina; coloro che ne fanno parte si pongono, gratuitamente, al servizio degli altri.

Una volta suddivisi in due gruppi, si è discusso riguardo ai temi prefissati.

È emerso che la comunità deve spendersi riguardo al dialogo con le famiglie e che bisogna puntare sulla formazione dei

Inoltre, uno dei rischi odierni potrebbe essere quello di considerare i sacramenti come strumento di "uso e consumo", tralasciando i loro più profondi significati.

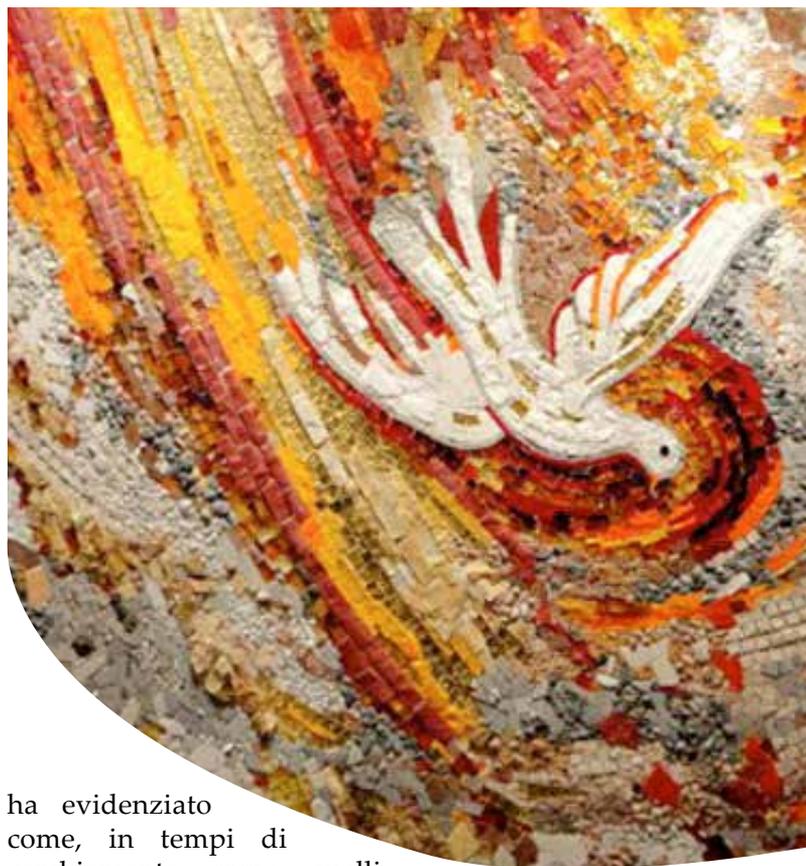
Per quanto concerne l'attrattiva di una comunità, è possibile presentare la parrocchia in modo diverso da come ce la si aspetta. Serve però recuperare i legami che uniscono la comunità, oltrepassando i concetti "corporativi" di ogni gruppo e tenendo fissi gli scopi per cui una comunità dovrebbe vivere e spendersi per gli altri.

Il confronto nei gruppi si è concluso dopo aver affrontato il tema dell'accoglienza, focalizzandosi sugli aspetti comuni tra persone e famiglie di ogni cultura.

L'incontro si è concluso con la sintesi presentata all'assemblea: ricerca di coesione e la valorizzazione degli aspetti comunicativi fra gruppi e parrocchie, di una migliore formazione dei fedeli della comunità, di come presentare al meglio la parrocchia, oltre che a porre alcune riflessioni sul cambiamento dell'oratorio nel tempo; si è concluso analizzando la questione dell'accoglienza (incluso le categorie sociali in difficoltà, come ad esempio gli anziani) e sottolineando l'importanza dei sacramenti (e di come si vivano) e dei modelli della fede e del Vangelo.

Ciò che è emerso da questo incontro verrà consegnato al vicario episcopale, il quale tornerà a riunirsi coi gruppi delle parrocchie di Pioltello nell'autunno di quest'anno.

*Andrea C.*



ha evidenziato come, in tempi di cambiamento come quelli attuali, serva porsi come testimoni dello Spirito nei confronti del prossimo, il quale Spirito è il solo in grado di dare senso e coesione all'azione comunitaria.

Tuttavia, per essere discepoli e testimoni del messaggio cristiano, serve riconoscere che siamo dono di Dio e serve entusiasmo e impegno per dimostrarlo: una comunità accogliente valorizza le proprie risorse e le proprie

fedeli di ogni età, specie degli adulti, i quali rappresentano un modello per le nuove generazioni.

Sono state spese poi alcune parole riguardo alle proposte-iniziative delle parrocchie: queste vengono sempre meno sfruttate, forse a causa delle difficoltà del contesto in cui si vive, oppure per un progressivo decremento della fede di coloro che fanno parte di una comunità.

# Generosi i fedeli di S. Andrea

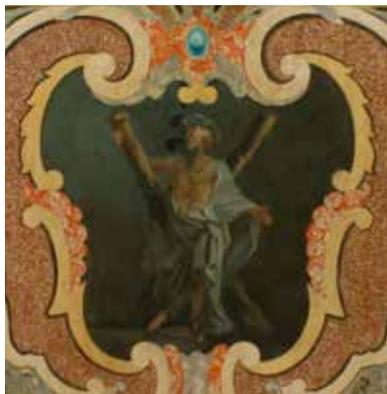
Dal bilancio emerge che i proventi attuali della Parrocchia, grazie soprattutto ai contributi che scaturiscono dall'oratorio e dal bar del centro Lazzati, sono appena sufficienti per la sola gestione ordinaria.

Il bilancio 2016 della Parrocchia risulta essere influenzato in maniera considerevole dalla ricezione di un importante contributo da parte del Comune (l'8% sugli oneri di urbanizzazione secondaria) pari ad euro 80.000.

Importo riconosciuto con l'esclusivo scopo di far fronte a lavori di mantenimento e ristrutturazione del patrimonio immobiliare.

Il Comune ha inoltre elargito un contributo per le parrocchie e per l'oratorio feriale di euro 8.300.

Su indicazione del Parroco e del Consiglio Pastorale (che hanno evidenziato l'importanza di utilizzare maggiormente la Casa alpina Pio XII di Pasturo con una progettualità educativa più ampia per i ragazzi dell'oratorio), il suddetto contributo comunale ha permesso di dare inizio ai lavori di ristrutturazione ed adeguamento normativo della struttura. L'investimento complessivo è corposo e ammonta a circa 100.000 euro, dei quali 61.750 risultano ad oggi già spesi. È necessario segnalare che nel biennio 2015/2016 l'attività ordinaria della colonia di Pasturo ha comportato una perdita complessiva di euro 26.300. Questa cifra incide in maniera decisiva sul bilancio: è pertanto indispensabile invertire la rotta. Per questo motivo si è dato inizio alla



promozione della struttura con lo scopo di incrementarne sensibilmente l'attività per far fronte alle perdite e ricavare utili necessari per le spese. E' assolutamente gradita la collaborazione di chiunque si senta interessato a dare una mano allo scopo. La gestione del bar del centro Lazzati è in positivo. Ha infatti prodotto un utile netto di euro 4.850. Anche il bilancio dell'oratorio segue lo stesso trend e ha riportato un utile netto pari a euro 12.920. L'entrata ordinaria più significativa, che ci consente di far fronte alle spese ordinarie, è relativa alle offerte dei generosi fedeli raccolte durante le Messe, per i sacramenti, le benedizioni natalizie e le candele ed equivale ad euro 86.850. La spesa più ingente,

anche se diminuita rispetto agli anni passati grazie agli interventi di sostituzione ed efficientamento energetico posti in atto, è quella per le utenze di acqua, luce e gas ed ammonta complessivamente ad euro 44.300.

Tasse e imposte hanno comportato un rilevante esborso di euro 34.250 (comprensivo di euro 16.560

per arretrati di anni precedenti). Infine, le ulteriori spese risultano essere così suddivise: euro 25.590 per spese ecclesiastiche e di culto, 11.570 per assicurazioni, 10.740 per attrezzature varie e cancelleria, 5.580 per manutenzione ordinaria e 3.550 per spese condominiali. È doveroso sottolineare che, in futuro, qualsiasi intervento di carattere straordinario potrà essere affrontato solo con contributi esterni o a fronte di specifiche iniziative finalizzate alla raccolta di fondi. Chi fosse interessato ad ulteriori approfondimenti può prendere contatto, tramite la segreteria parrocchiale, con un referente del consiglio per gli affari economici della Parrocchia.

# Dai Cinque ai Sessantacinque

Quest'anno, per la prima volta nella nostra parrocchia, è saltato l'appuntamento degli Anniversari di Nozze festeggiati a gennaio per slittare a domenica 28 maggio, quando contemporaneamente sono stati celebrati tutti gli anniversari particolari, dai 65 Nozze di pietra, ai 5 Nozze di seta!

L'intento è stato quello di sottolineare, nella pastorale, con due momenti distinti la specificità della Festa della Famiglia e quella delle coppie



di sposi: il Sacramento del Matrimonio è dei coniugi che fondano, poi, attraverso il loro amore generativo l'apertura alla vita e alla famiglia.

Così, questa festa è stata l'occasione per riunire insieme generazioni di sposi di diversissime età e storia, evidenziando una continuità di valori universali che travalicano i tempi, le mode e le epoche sociali e che creano forti legami di appartenenza e di condivisione.

Questi matrimoni duraturi e saldi sono una testimonianza viva a tutta la comunità di come, anche nel mondo di oggi, caratterizzato dalla transitorietà e dalla provvisorietà – spesso lo ricorda Papa Francesco – sia possibile un "per sempre" nella fedeltà, dedizione e dono reciproco.



## 55 NOZZE DI SMERALDO

Mazza Michelina - Grande Luigi  
Redemagni Luigia - Galbiati Alessandro  
Cantu' Luciana - Gorla Angelo  
Cassaghi Agnese - Calasso Luigi  
Motta Giacinta - Gadda Antonio  
Derosas Lucia - Galimberti Giulio



## 50 NOZZE D'ORO

Fiotta Addolorata - Guastaldi Angelo  
Reschiotto Rita - Borgonovo Celestino  
Citelli Maria Rita - Galli Umberto  
Rossi Giuseppina - Farina Giovanni  
Merzari Teresa - Borini Renzo  
Bertini Matilde - Pianzoli Vittorio  
Marchesi Antonia - Geraci Giovanni  
Fontana Giovanna - Manfredini Giuseppe  
Pedrazzini Antonia - Mascheroni Angelo  
Tarzia Maria - Barbieri Pierluigi  
Riboni Amedea - Melzi Francesco  
Gardoni Germana - Meazzi Albertino  
Bonafede Marina - Sgaria Giovanni  
Bontempi Rosangela - Petralli Angelo

## 60 NOZZE DI DIAMANTE

Olimpia D'Austria  
Luigi Galbiati



## 45 NOZZE DI ZAFFIRO

Ottolina Ester  
Chiodi Giovanni

Beggio Piera  
Viola Giuseppe

## 65 NOZZE DI PIETRA

Badaini Giuseppina - Cattaneo Gian Paolo

## 40 NOZZE DI RUBINO

Castellazzi Nadia  
Rosci Elio

Carminati Marialuisa  
Vigano' Giuseppe



## 30 NOZZE DI PERLA

Bellani Katia  
Galbiati Claudio

Merisio Maria Grazia  
Gironi Gian Piero

Ferraro Laura  
Barbieri Gianmaria

## 25 NOZZE D'ARGENTO

Gadda Maria Grazia  
Gioacchini Davide

Gorla Silvia  
Rivetta Fabrizio



## 20 NOZZE DI PORCELLANA

Giarrusso Annalisa  
Fossati Riccardo

Villa Maria Rosa  
Comaschi Roberto

Gadda Raffaella  
Barone Mario

## 15 NOZZE DI CRISTALLO

Alberti Simona  
Faccani Massimiliano

Muscarino Loredana  
Pozzo Massimo

## 5 NOZZE DI SETA

Galbiati Sara  
Da Dalt Tommaso

# Abbracciati tutti con amore

Cosa può aiutare a superare i momenti di difficoltà e generare del bene? Molto spesso gli incontri più inaspettati. Così è nata "Serata per Chernobyl", dall'incontro tra la Corte dei Limoni e l'Associazione Progetto Chernobyl, associazione che si occupa di organizzare ogni anno l'ospitalità a Pioltello per 20 bambini bielorusi che abitano nelle zone contaminate, anzi ancora contaminate, a distanza di 30 anni dal disastro verificatosi con lo scoppio della centrale nucleare di Chernobyl (Ucraina). Il mese di vacanza che viene offerto a questi bambini permette di disintossicarsi dalle sostanze che ancora oggi inquinano l'aria e soprattutto il terreno delle loro città. Nell'aprile 1986 l'esplosione della Centrale di Chernobyl libera infatti una gigantesca nube di vapori radioattivi, che contamina una vasta zona della Bielorussia. A causa delle radiazioni vengono abbandonati paesi, città, campagne, le case sono abbattute e interrato.

Negli anni 90, i primi successivi alla tragedia nucleare, la sensibilità da parte dell'opinione pubblica è molto alta rispetto a questo tema e le famiglie che danno la loro disponibilità per accogliere questi bambini sono molte; a distanza di tanti anni il rischio è perdere la tensione su cosa succede oggi a Chernobyl, immaginandolo come un evento passato, quando invece il reattore è ancora "vivo" e attorno all'area della centrale non è sicuro muoversi al di fuori delle strade, per il rischio di imbattersi in frammenti altamente radioattivi.

Per conoscere in modo più

approfondito e non dimenticare quello che è successo, è stato così organizzata al Teatro Schuster "Una serata per Chernobyl" con l'inaugurazione della mostra fotografica "Condanna radioattiva: 30 anni di Chernobyl. Un viaggio tra l'abisso e la speranza" e il video-documentario "Nascono i fiori" di Mauro Bartoli: un racconto di chi in prima persona ha vissuto il disastro, i suoi effetti mortali ma anche l'affetto che ha fatto nascere tra le persone, l'amore dato e ricevuto



dalle tante famiglie che hanno aperto le loro case a quelli che 20-30 anni fa erano bambini e che ora sono diventati uomini e donne cambiati dalla vita, ma anche dall'esperienza di soggiorno in Italia.

La mostra fotografica è stato un racconto molto intenso e ben sviluppato, incentrato sulla vita di Chernobyl prima e dopo, su cosa fu la centrale nucleare, su cosa provocò il disastro, sui drammatici giorni successivi, sul sacrificio di quasi un milione di uomini che entrando nella centrale per intervenire e aggiustare il reattore, furono sottoposti a picchi di radiazioni e che a molti di loro causarono gravi disabilità o la morte.

Un racconto per immagini di

ciò che accadde e di quello che continua ad accadere, dentro il reattore e intorno alla centrale. Grazie ai fondi raccolti durante la serata è stato possibile devolvere una somma di denaro per migliorare un aspetto della quotidianità dei piccoli bielorusi e che gli organizzatori hanno portato personalmente nella scuola di Vetka, paese dal quale tutti loro provengono. Il piccolo risultato di una serata, che sarà però importante per ristrutturare una parte dell'edificio scolastico

dove studiano e che le nuove normative molto restrittive avevano reso inagibile, rischiando di determinare la chiusura dell'intera scuola e lo sfollamento presso altri plessi degli studenti.

Quindi nel mese di giugno venti bambini, con i loro cappellini colorati, saranno sicuramente abbracciati oltre che dalle loro famiglie italiane anche dall'intera comunità, che come ogni anno risponderà in modo generoso alle tante attività sul territorio che si susseguono, per dare loro l'opportunità di una vacanza estiva inaspettata ma soprattutto quella di un futuro migliore. Anche grazie a queste poche settimane a Pioltello.

*Giulietta*

# Artefici di un'opera d'arte

Sudore, fatica, stanchezza, gioia, felicità ma anche rabbia e amicizia si mescolano insieme alla fine di una giornata di oratorio feriale. Chiederlo ai ragazzi, chiederlo agli animatori per avere conferma! Certo che gli ingredienti di questo piatto non sono scontati e nemmeno facilissimi da trovare. Ma ogni ricetta che si rispetti ha le giuste dosi e tempi di cottura: non bastano solo gli ingredienti.

È necessaria pazienza, perché il cambiamento richiede tempo e voglia di mettersi in gioco. È indispensabile entusiasmo per andare oltre le difficoltà che non sono probabili ma certe.

Bisogna sentirsi tutti coinvolti, per non illuderci che tutto sarà preparato da altri. Insomma non basta fare la spesa di queste cose, si devono cercare non comprare!! Però ha un sapore intenso farsi rinnovare lo sguardo da occhi con prospettive diverse: quelli dei bambini. Sarà compito degli animatori asciugare qualche lacrima, curare ferite con il balsamo dell'affetto, magari ridimensionare diagnosi critiche in seguito a incidenti di gioco. Del resto il sapore agrodolce della fine del pomeriggio toccherà spesso il palato dei ragazzi specie quando non sarà la loro squadra ad aver "vinto" la giornata. Insomma il feriale si può "dire", ma non basta. Bisogna "farlo". Lo creiamo noi con quello che siamo. Siamo noi gli artefici di questa opera meravigliosa. Ma fortunatamente non siamo soli: c'è un altro artista eccezionale che agisce con noi. È un artista che è innamorato dell'imperfezione, che non sopporta riproduzioni in serie



e dipinge con i colori che noi mettiamo sulla sua tavolozza. Compie opere d'arte non semplici da interpretare ma affascinanti per chi ha tempo di contemplarle nel loro insieme.

Un po' questo è il feriale, un'opera d'arte da capire bene: da guardare nel dettaglio ma anche allargando lo sguardo per coglierla nel suo insieme. Non un'opera esposta che noi possiamo solo contemplare da fuori, ma qualcosa di cui noi stessi facciamo parte. Riconoscersi rappresentati in essa, ritrovarsi al posto giusto in una giornata di oratorio per un ragazzo vuol dire accorgersi di far parte di un'opera d'arte e di essere lui stesso - a suo modo - un'opera d'arte importante e amato davanti agli altri e al Signore.

*Ivan*

AI GIOVANI E ADULTI DI BUONA VOLONTA'

## **CAMPO DI LAVORO DAL 7 AL 11 AGOSTO IN ORATORIO**



Qualche ora, mezza giornata, un giorno...quello che puoi ..ti aspettiamo

**PRANZIAMO INSIEME IN ORATORIO**



**PIU' SIAMO...PIU' REALIZZIAMO  
RIDIAMO COLORE E CALORE AL NOSTRO ORATORIO**

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Giuseppe B. - Giovanni C.

# Seduti alla mensa con Gesù

Domenica 7 maggio il cielo era coperto di nuvole minacciose e cadeva anche qualche goccia di pioggia.

“Forza prepariamoci ad uscire!” Arrivati al Centro Lazzati ecco che il grigio del cielo lascia spazio al vociare festoso sotto il portico: mamme che fanno gli ultimi aggiustamenti a bimbi e bimbe, papà che chiacchierano tranquilli, bambini stranamente emozionati.

Ma che sta succedendo?

È arrivato finalmente il momento in cui, durante la Messa, i nostri figli si siederanno a Mensa con il loro amico Gesù e si ciberanno con Lui e di Lui. È il giorno della “Prima Comunione”!

Questa è la prima tappa del cammino di iniziazione cristiana che i nostri piccoli vivono in modo più consapevole. Arriva dopo tre anni di preparazione che hanno visto i bambini affrontare importanti tematiche di fede e di amicizia con Gesù.

Le ultime settimane poi sono state intensissime con appuntamenti quali la riconciliazione e la preghiera che ci hanno introdotto nel clima giusto per vivere appieno l’incontro con Cristo.

Si forma una piccola processione, i bambini sono al centro, mamma e papà ai lati e ogni bambino ha in mano un fiore che simboleggia il suo stato d’animo nell’accostarsi al Sacramento. In chiesa siamo accolti dalla comunità numerosa, dal canto del coro e da una tavola imbandita per noi.

Le catechiste Silvia e Stefania ci dispongono attorno alla tavola, più vicini i bambini, dietro mamma e papà. Don Aurelio inizia la celebrazione, i genitori animano le letture, il salmo responsoriale, le intenzioni, l’offertorio e preparano l’altare per il banchetto eucaristico. Le parole chiare e serene del Don ci introducono al mistero

del rendere grazie a Dio per il dono di Gesù che ha fatto ricadere su di sé i nostri peccati. È arrivato il momento, le piccole mani si alzano, il sacerdote consegna la particola passando davanti ad ogni bambino, un emozionato Amen si alza dalle loro bocche. Un gradino verso la comunità dei “Grandi” è salito. I canti ci accompagnano verso la benedizione finale. C’è tempo per qualche foto, poi i saluti a don Aurelio e alle catechiste. Usciamo dalla chiesa rinnovati, è solo un inizio; ci attende la Messa tutte le domeniche, l’aiuto alla Comunità secondo le nostre capacità e un atteggiamento nuovo verso tutte le persone che ci circondano. Vogliamo terminare con un sentito ringraziamento a don Aurelio, a Stefania e a Silvia; il loro instancabile lavoro di coinvolgimento di bambini e genitori sia di esempio nella nostra vita quotidiana. GRAZIE.

*Tina e Angelo C.*

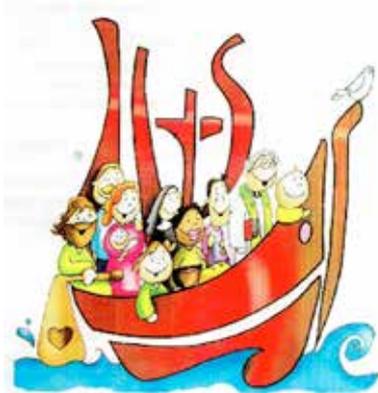
Nel giorno 21 maggio, i ragazzi di terza media, hanno professato la loro fede davanti a tutta la comunità. Questo è stato il risultato di un cammino durato due anni, in cui i ragazzi hanno scoperto l’importanza di sé stessi e degli altri. Alla fine del percorso hanno creato la loro regola di vita incominciando ad individuare la loro pagina di Vangelo di riferimento, che li accompagnerà nel cammino di fede, e i loro impegni da mantenere verso Dio e la comunità. Per noi educatori e loro ragazzi è stato un momento di condivisione di esperienze e di emozioni, aspetteremo i ragazzi l’anno prossimo. Siamo felici di aver passato due anni insieme di cammino con loro.

## **PROFESSIONE DI FEDE**

# Vangelo regola di vita



## PRIMA COMUNIONE - DOMENICA 7 MAGGIO



*Basile Giuseppe  
Borlotti Daniel  
Cassaghi Filippo  
Cirrelli Francesca  
Curci Alessandro  
Ditomaso Sofia  
Nani Giada  
Marongiu Lukas  
Neola Delfina  
Piacenti Enrico  
Piano Sofia  
Sidibay Veronica  
Costanzo Sophie  
Berrettino Alessia  
Bugna Alessia*

*Catechiste:  
Silvia Gorla  
Paola Zecchi*

*Berrettino Sara  
Bonacci Rebecca  
Coltelli Tommaso  
Comi Alice  
Commodari Carlotta  
Giorgi Viola  
Galbiati Simone  
Papotti Matilde  
Russo Andrea  
Tosetti Rebecca  
Visentin Viola  
Vairani Filippo*

*Catechiste:  
Stefania Rosci  
Ester Fossati*

# Non si smette mai di imparare

Giovedì 20 aprile, primo pomeriggio. Un gruppo di baldi giovani si incontra, subito dopo scuola, per dare vita ad un'iniziativa del liceo Machiavelli di Pioltello: il corso ABC Digital. L'appuntamento è sotto l'ulivo, davanti alla chiesa di S. Andrea. I locali che ospiteranno questo "strano" gruppo infatti sono offerti dalla parrocchia - grazie alla disponibilità del parroco don Aurelio Redaelli e dalla Caritas. E' un'iniziativa che si occupa in maniera gratuita dell'alfabetizzazione informatica per i non nativi digitali. Unico requisito? Essere over 60!

Ancora non sanno a che cosa andranno incontro, a chi si troveranno davanti e sono impazienti di scoprirlo.

La prima giornata fila liscia come l'olio, essere dalla parte della cattedra per la prima volta è esaltante e gli alunni si dimostrano curiosi e volenterosi.

Il tablet si rivela una miniera d'oro e la connessione ad internet una manna dal cielo. Una volta imparato a scaricare applicazioni e a navigare sul web nessuno può più fermare Roberto, Ivano, Paolo, Beppe, Luciana, Concetta, Vilma e Teresa e Mario e Ivana.

Sono una piccola macchina da guerra tesa ad apprendere e scoprire questo mondo che fino ad ora avevano sbirciato solo dallo spiraglio della porta aperta da figli e nipoti magari troppo pigri per spiegare a nonni e zii come funziona il touch e quanto può essere pericoloso e utile il web. Internet è stato definito un "pozzo di san patrizio universale" da Beppe, il quale spesso si è

trovato ad essere più capace dei suoi giovani insegnanti, che ha poi definito simpatici, disponibili e pazienti.

La pazienza è stata una virtù imparata e messa in gioco dai ragazzi, che spesso si sono scontrati con una realtà di cui non immaginavano quasi l'esistenza, con domande che

ai vostri amici?" le risposte sono più che positive e viene proposto un "richiamo in stile vaccino" per consolidare ciò che è stato appreso durante il corso, che è stato definito come una perfetta sintesi e l'occasione perfetta per un incontro tra generazioni un po' diverso, anche se l'identificazione



## abcdigital

Progetto sostenuto da Assolombarda in cui i giovani diventano insegnanti a dei non nativi digitali over 60.

L'obiettivo è quello di insegnare ad un gruppo di anziani a utilizzare il tablet e le molteplici funzionalità di internet, in otto lezioni da tre ore.

loro non hanno mai avuto bisogno di porsi, come ad esempio "Come si accende questo coso?". Quesiti a cui hanno saputo prontamente rispondere, facendo mostra di tutte le conoscenze istintive acquisite nel corso degli anni e di una buona dose di calma e pazienza. Così, tra una pausa caffè e una lezione, passano otto incontri e alla domanda "Riproporreste questo corso

nonno-nipote ha un po' minato l'orgoglio professionale dei giovani insegnanti.

Anche l'ultima lezione vola in un attimo, grazie anche alle carte e ai muffin portati come ringraziamento per la pazienza dimostrata. Arriva il momento dei saluti, baci, abbracci e promesse di continuare a scoprire il mondo del web.

*Ester, Diego, Matteo, Andrea, Andrea, Stefan*

# Affidarsi a Dio nella preghiera

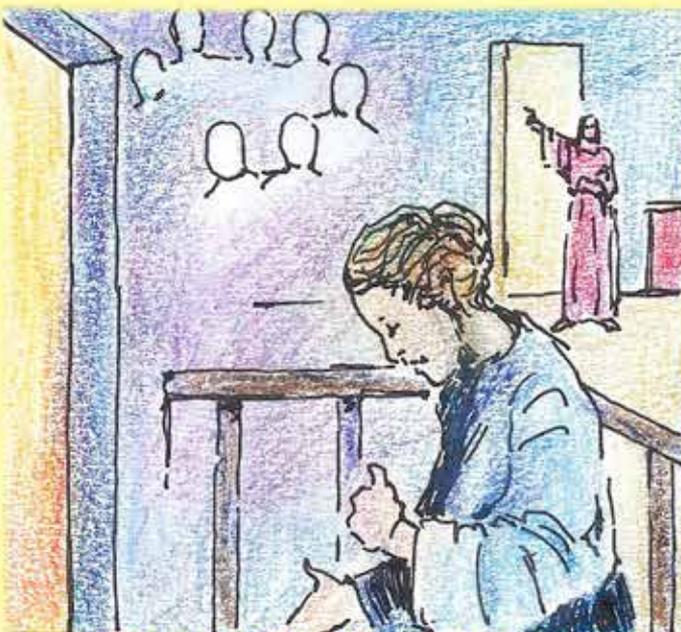
«In quel medesimo momento la preghiera di ambedue fu accolta davanti alla gloria di Dio...». Proprio allora Tobi rientrava in casa dal cortile e Sara figlia di Raguele stava scendendo le scale. La preghiera di Tobi, la preghiera di Sara: Dio

accoglie le preghiere di due persone sconosciute e lontane tra loro, che però decidono di affidarsi a Lui. La speranza in Dio unisce le loro preghiere e, nello stesso momento, Dio manda Raffaele.

*Paolo Palombella*

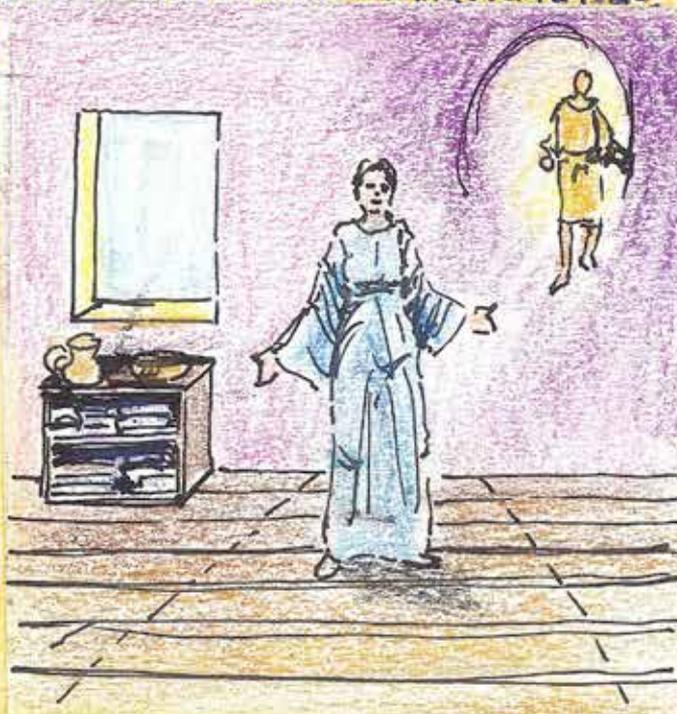
## SARA

NELLO STESSO GIORNO A SARA, FIGLIA DI RAGUELE, ABITANTE A EG BATANA, NELLA MEDIA, CAPITO DI SENTIRSI INSULTARE, DA PARTE DI UN'A SERVITA DI SUO PADRE, POICHE' LEI ERA STATA DATA IN MOGLIE A SETTE UOMINI, MA ASMODEO, IL CATTIVO DEMONIO CHE LI AVEVA UCCISI, PRIMA CHE POTESSE UNIRSI CON LEI COME SI FA CON LE MOGLI, A LEI APPUNTO DISSE LA SERVA: "SEI PROPRIO TU CHE UCCIDI I TUOI MARITI? ECCO, SEI GIÀ STATA DATA A SETTE MARITI E NEPPURE DI UNO HAI POTUTO PORTARE IL NOME. PERCHE' VORRESTI COLPIRE NOI SE I TUOI MARITI SONO MORTI? VATTENE CON LORO E CHE DA TE NON DOBBIAMO MAI VEDERE NE' FIGLIO NE' FIGLIA." IN QUEL GIORNO DUNQUE ELLA SOFFRÌ MOLTO, PIANSE E SALÌ NELLA STANZA DEL PADRE CON L'INTENZIONE DI IMPICCARSI, MA, TORNANDO A RIFLETTERE, PENSÒ: "CHE NON INSULTINO MIO PADRE E NON GLI DICANO: "LA SOLA FIGLIA CHE AVEVI A TE ASSAI CARA, SI È IMPICCATO PER LE SUE SVENTURE." COSÌ FAREI PRECIPITARE CON ANGOSCIA LA VEC-



CHIAIA DI MIO PADRE NEGLI INFERI, MEGLIO PER ME CHE NON MI IMPICCHI, MA SUPPLICHI IL SIGNORE DI FARMI MORIRE PER NON SENTIRE PIÙ INSULTI NELLA MIA VITA." IN QUEL MOMENTO STESSE LE MANI VERSO LA FINESTRA E PREGÒ:"

"BENEDETTO SEI TU, O MISERICORDIOSO E BENEDITO È IL TUO NOME NEI SECOLI. TI BENEDICANO TUTTE LE TUE OPERE PER SEMPRE. ORA A TE INNALZO IL MIO VOLTO E I MIEI OCCHI. COMANDA CHE IO SIA TOLTA DALLA TERRA, PERCHE' NON DEBBA SENTIRE PIÙ INSULTI. TU SAI, SIGNORE, CHE SONO PURA DA OGNI CONTATTO CON UN UOMO E CHE NON HO DISONORATO IL MIO NOME NÈ QUELLO DI MIO PADRE NELLA TERRA DELL'ESILIO. IO SONO L'UNICA FIGLIA DI MIO PADRE, EGLI NON HA ALTRI FIGLI CHE POSSANO EREDITARE NÈ UN FRATELLO VICINO NÈ UN PARENTE PER IL QUALE IO POSSA SERBARMİ COME SPOSA. GIÀ SETTE MARITI HO PERDUTO: PERCHE' DOVREI VIVERE ANCORA? SE TU NON VUOI CHE IO MUOIA, GUARDA A ME CON BENEVOLENZA: CHE IO NON SENTA PIÙ INSULTI." IN QUEL MEDESIMO MO-

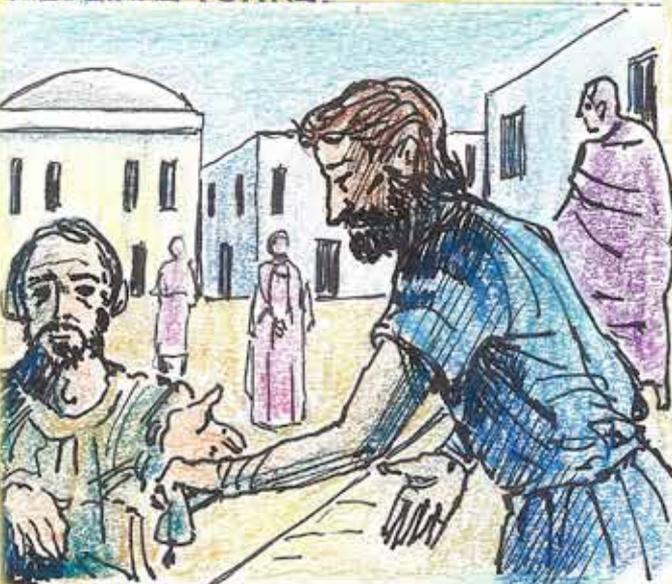


MENTO LA PREGHIERA DI AMBEDUE FU ACCOLTA DAVANTI ALLA GLORIA DI DIO E FU MANDATO RAFFAELE A GUARIRE TUTTI E DUE: A TOGLIERE LE MACCHIE BIANCHE DAGLI OCCHI DI TOBI PERCHE' CON GLI OCCHI VEDESSE LA LUCE DI DIO E A DARE SARA, FIGLIA DI RAGUELE, IN SPOSA A TOBIA FIGLIO DI TOBI, E COSÌ SCACCIARE DA LEI IL CATTIVO DEMONIO ASMODEO. DI DIRITTO INFATTI SPETTAVA A TOBIA PRENDERLA IN SPOSA PRIMA CHE A TUTTI GLI ALTRI PRETENDENTI. PROPRIO ALLORÀ TOBI RIENTRÒ IN CASA DAL CORTILE E SARA FIGLIA DI RAGUELE, STAVA SCENDEDO DALLE SCALE.



## TOBIA

IN QUEL GIORNO, TOBI SI RICORDO' DEL DENARO CHE AVEVA DEPOSITATO PRESSO GABRIEL. A RAGE DI MEDIA E DISSE IN CUOR SUO: "ECCO CHE IO HO INVOCATO LA MORTE". PERCHÉ DUNQUE NON DOVREI CHIAMARE MIO FIGLIO TOBIA E INFORMARLO, PRIMA DI MORIRE, DI QUESTA SOMMA DI DENARO? CHIAMO' IL FIGLIO E GLI DISSE: "FIGLIO, QUANDO MORIRÒ, DOVRAI DARMI UNA SEPOLTURA DECOROSA; ONORA TUA MADRE E NON ABANDONARLA PER TUTTI I GIORNI DELLA SUA VITA; FA' CIÒ CHE È DI TUO GRADIMENTO E NON PROCURARLE NESSUN MOTIVO DI TRISTEZZA. RICORDATI FIGLIO CHE HA CORSO TANTI PERICOLI PER TE, QUANDO ERI NEL SUO SEPIO. QUANDO MORIRÀ, DOVRAI DARLE SEPOLTURA PRESSO DI ME, IN UNA MEDESIMA TOMBA".



OGNI GIORNO, O FIGLIO, RICORDATI DEL SIGNORE, NON PECCARE NE TRASGREDIRRE I SUOI COMANDAMENTI, COMPI OPERE BUONE IN TUTTI I GIORNI DELLA TUA VITA E NON METERTI PER LA STRADA DELL'INGIUSTIZIA PERCHÉ SE AGIRAI CON RETTITUDINE AVRAI FORTUNA NELLE TUE AZIONI, ATUTTI QUELLI CHE PRATICANO LA GIUSTIZIA FA' ELEMOSINA CON I TUOI BENI E NEL FARE ELEMOSINA, IL TUO OCCHIO NON ABBA RIMPIANTI. NON DISTOGLIERE LO SGUARDO DA OGNI POVERO E DIO NON DISTOGLIERÀ DA TE IL SUO. IN PROPORZIONE A QUANTO POSSIEDI FA' ELEMOSINA, SECONDO LE TUE DISPONIBILITÀ SE HAI POCO, NON ESITARE A FARE ELEMOSINA SECONDO QUEL POCO. COSÌ TI PREPARERAI UN BEL TESORO PER IL GIORNO DEL BISOGNO, POICHÉ L'ELEMOSINA LIBERA DALLA MORTE E IMPEDISCE DI ENTRARE NELLE TENEBRE. INFATTI PER TUTTI QUELLI CHE LA COMPIONO, L'ELEMOSINA È UN DONO PREZIOSO QUANTI ALL'ALTISSIMO.

GUARDA TI, O FIGLIO, DA OGNI SORTA DI FORNICAZIONE. PREIBITI ANZITUTTO UNA MOGLIE DALLA STIRPE DEI TUOI PADRI, NON PRENDERE UNA DONNA STRANIERA CHE CIOÈ NON SIA DELLA STIRPE DI TUO PADRE, PERCHÉ NOI SIAMO FIGLI DI PROFETI. RICORDATI DI NOÈ, DI ABRAMO, DI ISACCO E DI GIACOBBE, NOSTRI PADRI, FIN DA PRINCIPIO, ESSI SPOSARONO TUTTI UNA DONNA DELLA LORO PARENTELA E FURONO BENE DETTI NEI LORO FIGLI E LA LORO DISCENDENZA AVRÀ IN EREDITÀ LA TERRA. E ORA, FIGLIO, AMA I TUOI FRATELLI, NEL TUO CUORE NON CONCEPIRE DISPREZZO PER I TUOI FRATELLI, E PER I FIGLI E LE FIGLIE DEL TUO POPOLO, E TRA LORO SCEGLITI LA MOGLIE. L'ORGOGGIO INFATTI È CAUSA DI ROVINA E DI GRANDE INQUIETUDINE. NELLA PIGRIZIA VIE' POVERTÀ E MISERIA.



PERCHÉ LA PIGRIZIA È MADRE DELLA FAME, NON TRATTENERE PRESSO DI TE LA PAGAGIA DI CHI LAVORA PER TE, MA A LUI CONSEGNA LA SUBITO. SE COSÌ AVRAI SERVITO DIO, TI SARÀ DATA RICOMPENSA. PONI ATTENZIONE, O FIGLIO, A TUTTO CIÒ CHE FAI E SII BEN EDUCATO IN OGNI TUO COMPORTEMENTO, NON FARE A NESSUNO CIÒ CHE NON PIACE A TE. NON BERE VINO FINO ALL'EBBREZZA E NON AVERE PER COMPAGNA DEL TUO VIAGGIO L'UBRIACHEZZA. DA' DEL TUO PANE A CHI HA FAME E FA' PARTE DEI TUOI VESTITI AGLI IGNUDI. DA' IN ELEMOSINA QUANTO TI AVANZA E QUANDO FAI ELEMOSINA IL TUO OCCHIO NON ABBA RIMPIANTI. DEPOSITA IL TUO PANE SULLA TOMBA DEI GIUSTI, NON DARNE INVECE AI PECCATORI. CHIEDI CONSIGLIO A OGNI PERSONA CHE SIA SAGGIA E NON DISPREZZARE.

NESSUN BUON CONSIGLIO. IN OGNI  
CIRCOSTANZA BENEDICI IL SIGNORE DIO  
E DOMANDA CHE TI SIA GUIDA NELLE TUE  
VIE E CHE I TUOI SENTIERI E I TUOI DE-  
SIDERI GIUNGANO A BUON FINE, POICHE'  
NESSUN POPOLO POSSIEDE LA SAGGEZZA,  
MA E' IL SIGNORE CHE ELARGISCE OGNI BE-  
NE E ABBASSA CHI VUOLE FINO AL PRO-  
FONDO DEGLI INFERI. E ORA, FIGLIO, RICOR-  
DATI DI QUESTI COMANDAMENTI, NON LASCIA-  
RE CHE SI CANCELLINO DAL TUO CUORE.  
ORA, FIGLIO, TI COMUNICO CHE HO DEPOSI-  
TATO DIECI TALENTI D'ARGENTO PRESSO  
GABAE'L, FIGLIO DI GABRI, A RAGE DI ME-  
DIA. NON TEMERE, FIGLIO, SE SIAMO DIVEN-  
TATI POVERI, TU HAI UNA GRAN DE RICCHIE-  
ZZA SE AVRAI IL TIMORE DI DIO SE RIFUGGI-  
RAI DA OGNI PECCATO E FARAI CIO' CHE PIA-  
CE AL SIGNORE, TUO DIO.

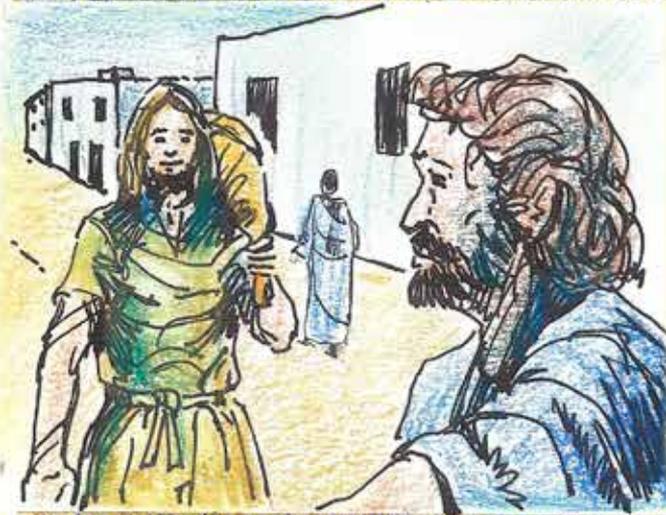


## IL COMPAGNO

ALLORA TOBIA RISPOSE AL PADRE: "QUANTO  
MI HAI COMANDATO IO FARO, O PADRE. MA CO-  
ME POTRO' RIPRENDERE LA SOMMA DAL MO-  
MENTO CHE LUI NON CONOSCE ME, NE IO  
CONOSCO LUI? CHE SEGNO POSSO DARGLI,  
PERCHE' MI RICONOSCA MI CREDA E MI CON-  
SEGNI IL DENARO? INOLTRE NON SONO PRA-  
TICO DELLE STRADE DA PRENDERE PER AN-  
DARE IN MEDIA." RISPOSE TOBI A SUO FIGLIO  
TOBIA: "MI HA DATO UN DOCUMENTO AUTOGRA-  
FO E ANCH' IO GLI HO APPOSTO IL MIO AUTO-  
GRAFO. LO DIVISI IN DUE PARTI E NE PREN-  
DEMMO CIASCUNO UNA PARTE, LA SUA PAR-  
TE LA LASCIAI PRESSO DI LUI CON IL DENARO,  
SONO ORA VENT'ANNI DA QUANDO HO DEPOSI-  
TATO QUELLA SOMMA. CERCATI DUNQUE,  
O FIGLIO UN UOMO DI FIDUCIA CHE SI METTA IN  
VIAGGIO CON TE. LO PAGHEREMO PER TUTTO  
IL TEMPO FINO AL TUO RITORNO. VA' DUNQUE



DA GABAE'L A RITIRARE IL DENARO." USCI TOBIA IN CERCA DI QUALCUNO PRATICO  
DELLA STRADA CHE LO ACCOMPAGNASSE  
NELLA MEDIA. USCI E SI TROVO' DAVANTI  
L'ANGELO RAFFAELE NON SOSPETTANDO MI-  
NIMAMENTE CHE FOSSE UN ANGELO DI NIO'.  
GLI DISSE: "DI DOVE SEI, O GIOVANE?" RISPOSE:  
"SONO UNO DEI TUOI FRATELLI ISRAELITI,  
E SONO VENUTO QUI A CERCARE LAVORO." RI-  
PRESE TOBIA: "CONOSCI LA STRADA PER  
ANDARE NELLA MEDIA?" GLI DISSE: "CERTO,  
FARECCHE VOLTE SONO STATO LA' E CONO-  
SCO BENE TUTTE LE STRADE. SPESSO SONO  
ANDATO NELLA MEDIA E HO ALLOGGIATO PRES-  
SO GABAE'L, UN NOSTRO FRATELLO CHE ABITA  
A RAGE DI MEDIA. CI SONO DUE GIORNI DI  
CAMMINO DA ECBATANA A RAGE. RAGE E' SUL-  
LE MONTAGHE ED ECBATANA E' NELLA PIA-  
NURA." ALLORA TOBIA GLI DISSE: "ASPETTA, O GIO-



VANE CHE VADA AD AVVERTIRE MIO PADRE.  
HO BISOGNO CHE TU VENGA CON ME E TI PAGHE-  
RO IL TUO SALARIO." GLI RISPOSE: "ECCO, TI AT-  
TENDO, PERO' NON TARDARE." TOBIA ANDO'  
AD INFORMARE SUO PADRE TOBI DICENDOGLI:  
"ECCO, HO TROVATO UN UOMO TRA I NOSTRI  
FRATELLI ISRAELITI." GLI RISPOSE: "CHIA-  
MALO, PERCHE' IO SAPPRIA DI CHE FAMIGLIA  
EDICHE TRIBU' E SE E' PERSONA FIDATA PER  
VENIRE CON TE, O FIGLIO." TOBIA USCIA CHIA-  
MARLO E GLI DISSE: "O GIOVANE, MIO PADRE  
TI CHIAMA, ENTRA DA LUI. TOBI LO SALUTO'  
PER PRIMO E L'ALTRO GLI DISSE: "POSSA  
TU AVERE MOLTA GIOIA." TOBI RISPOSE:  
"CHE GIOIA POSSO ANCORA AVERE? SONO  
UN UOMO MENO MORTO NEGLI OCCHI; NON  
VEDO LA LUCE DEL CIELO, MA MI TROVO  
NELL'OSCURITA' COME I MORTI CHE NON  
CONTEMPLANO PIU' LA LUCE. PURVIVENDO



MI SENTO TRA I MORTI. AVVERTO LA VOCE DEGLI UOMINI MA NON LI VEDO. GLI RISPOSE: FATTI CORAGGIO. NIO NON TARDERA A GUARIRTI. FATTI CORAGGIO! E TOBI: MIO FIGLIO TOBIA VUOLE ANDARE ALLA MEDIA. NON POTRESTI ANDARE CON LUI E FARGLI DA GUIDA? IO TI PAGHERO, FRATELLO. RISPOSE: SI POSSO ACCOMPAGNARLO. CONOSCO TUTTE LE STRADE. MI SONO RECATO SPESSO NELLA MEDIA. HO ATTRAVERSATO TUTTE LE SUE PIANURE E I SUOI MONTI E NE CONOSCO TUTTE LE STRADE. TOBI GLI DISSE: FRATELLO DI CHE FAMIGLIA E DI CHE TRIBU SEI? DIMMELLO FRATELLO. ED EGLI: CHE T'IMPORTA LA TRIBU? L'ALTRO GLI DISSE: VOGLIO SAPERE CON VERITA' DI CHI TU SEI FIGLIO E IL TUO VERO NOME. RISPOSE: SONO AZARIA, FIGLIO DI ANANIA IL GRANDE, UNO DEI TUOI FRATELLI. GLI DISSE ALLORA: SII BENVENUTO E IN BUONA SALUTE O FRATELLO! NON AVERTENE A MALE, FRATELLO, SE HO VOLUTO SAPERE LA VERITA' SULLA TUA FAMIGLIA. TU DUNQUE SEI MIO PARENTE, DI BUONA E DISTINTA DISCENDENZA!



CONOSCEVO ANANIA E NATAN, I DUE FIGLI DI SEMEIA IL GRANDE. VENIVANO CON ME A GERUSALEMME E LA FACEVANO ADORAZIONE INSIEME A ME. NON HANNO ABBANDONATO LA RETTA VIA. I TUOI FRATELLI SONO BRAVA GENTE. TU SEI DI BUONA RADICE: SII IL BENVENUTO! CONTINUO: TI DO COME RICOMPENSA UNA DRACMA AL GIORNO E PER QUANTO RIGUARDA IL TUO MANTENIMENTO LO STESSO CHE A MIO FIGLIO. FA DUNQUE IL VIAGGIO CON MIO FIGLIO E POI TI DARO ANCORA QUALCOSA DI PIU'. GLI DISSE: FARO IL VIAGGIO CON LUI. NON TEMERE: PARTIREMO SANI, E SANI TORNEREMO DA TE, PERCHE LA STRADA E SICURA. TOBI GLI DISSE: SIA CONTE LA BENEZIONE O FRATELLO! SI RIVOLSE POI AL FIGLIO E GLI DISSE: FIGLIO, PREPARA QUANTO OCCORRE PER IL VIAGGIO E PARTI CON QUESTO TUO FRATELLO. NIO CHE E' NEI CIELI, VI CONSERVI SANI FIN LA' E VI RESTITUISCA A ME SANI E SALVI; IL SUO ANGELO VI ACCOMPAGNI E VI CONDUCA A SALVEZZA, O FIGLIO! TOBIA USCI PER METTERSÌ IN CAMMINO E BACIO IL PADRE E LA MADRE. E TOBI GLI DISSE: FA BUON VIAGGIO! ALLORA LA MADRE SI MISE A PIANGERE E GLI DISSE: PERCHE HAI VOLUTO CHE MIO FIGLIO PARTISSE? NON E' LUI IL BASTONE DELLA NOSTRA MAHO, CHE E' SEMPRE STATO IN CASA CON NOI? NON TEMERE DI AGGIUNGERE DENARO A DENARO; ESSO NON VALE NULLA IN CONFRONTO A NOSTRO FIGLIO. QUELLO CHE PER VIVERE CI E' STATO DATO DAL SIGNORE, E SUFFICIENTE PER NOI. LE DISSE: NON STARE IN PENSIERO: NOSTRO FIGLIO FARA BUON VIAGGIO E TORNERA IN BUONA SALUTE DA NOI. I TUOI OCCHI LO VEDRANNO IL GIORNO IN CUI TORNERA SANI E SALVO DA TE. NON STARE IN PENSIERO, NON TEMERE PER LORO O SORELLA. UN ANGELO BUONO INFATTI LO ACCOMPAGNERA IL SUO VIAGGIO ANDRA BENE E TORNERA SANI E SALVO. ED ELLA CESSO DI PIANGERE.



# Un avvincente racconto

Il pellegrinaggio di papa Francesco a Fatima, a tanti sarà apparso del tutto scontato. Una sorta di atto dovuto, nel centesimo anniversario delle apparizioni mariane. Una ricorrenza contrassegnata da due canonizzazioni, mentre perdurano interesse e commenti sul Terzo Segreto. Si può tuttavia presumere che anche lui, come altri papi che lo hanno preceduto, sarebbe approdato comunque al famoso santuario, che ha sempre esercitato sui credenti un richiamo particolare. Il pensiero corre a Giovanni Paolo II, che ebbe una ragione in più, per coltivare la devozione alla Vergine Maria, sintetizzata già nel motto del proprio stemma cardinalizio: *Totus tuus*. Egli verificò sulla propria persona un esito eccezionale, quando sopravvisse all'attentato del 13 maggio del 1981, in Piazza San Pietro. Quel giorno ricorreva la festa della Madonna di Fatima. Il proiettile che avrebbe dovuto ucciderlo, subì una traiettoria che valse, invece, a salvargli la vita. Quel proiettile, incastonato nella corona posta sul capo della statua della Madonna, è l'espressione delle conclusioni alle quali giunse il suo donatore. Dopo Paolo VI, Giovanni Paolo II e Benedetto XVI, il santuario portoghese ha accolto, infine, papa Francesco. Per una storica coincidenza, questo centenario è stato celebrato da un successore di Pietro, il cui pontificato è contraddistinto soprattutto dall'amore per gli umili. Umili come Lucia dos Santos, Giacinta e Francesco Marto, prescelti per la consegna di quei messaggi che da cent'anni occupano la mente e il cuore di generazioni di cattolici. Ricordo le emozioni che suscitavano negli anni

Cinquanta, nella gente, in generale, e in noi ragazzi, in modo particolare. Il nome di Fatima ricorreva come un riferimento per il nostro destino. Sentivamo parlare di rischi per l'umanità, di necessità di conversione della Russia. Le informazioni giravano con le espressioni assortite degli adulti. Erano gli anni più aspri della Guerra fredda, quando, nei Paesi comunisti dell'Est europeo, per i cattolici non tirava un buon vento. La devozione alla Madonna di Fatima si diffuse notevolmente. Nel 1942 papa Pio XII aveva consacrato il mondo al Cuore Immacolato di Maria. Nel 1952 consacrò i popoli della Russia, aderendo alla richiesta della Vergine, il cui simulacro visitava le contrade d'Italia. Nel 1959, a Catania, a conclusione di uno speciale viaggio della Madonna Pellegrina, il nostro Paese venne consacrato al suo Cuore Immacolato. L'invito alla preghiera rimbalzava nelle omelie domenicali. Faceva riferimento alla forza del Santo Rosario. Una forza che non poteva sfuggirti, perché un senso di fiducioso abbandono spirava dalle voci delle donne che sgranavano la corona. Tutto cominciò il 13 maggio del 1917, una domenica di sole, che indusse i tre pastorelli a spingersi fino alla Cova da Iria, una località vicina alla cittadina portoghese, per pascolare le loro pecore. Secondo quanto raccontato dalla stessa Lucia, essi furono sorpresi da una specie di lampo. Mentre si accingevano a tornare a casa, per il timore di un temporale, videro un altro lampo, vicino a un grande leccio e, dopo alcuni passi, una signora vestita di bianco, che diffondeva una luce più chiara del sole. La

signora, dopo averli rassicurati sulle proprie intenzioni, disse di essere venuta dal cielo e chiese che si recassero per sei mesi di fila, il giorno 13, in quello stesso luogo, alla stessa ora. Negli incontri successivi avrebbe detto chi era e che cosa voleva. Il resto è storia nota. Un evento straordinario, altrettanto noto, fu certamente il cosiddetto Miracolo del sole, verificatosi il 13 ottobre del 1917 alla Cova da Iria. Era il giorno in cui la signora era apparsa ai tre veggenti più luminosa del solito, e aveva rivelato di essere la Madonna del Rosario. Morirono presto, Giacinta e Francesco. La mattina di sabato 13 maggio scorso, papa Francesco li ha canonizzati. Essi erano stati beatificati da Giovanni Paolo II, il 13 maggio del 2000. La loro immagine campeggiava sulla folla, mentre il Papa abbracciava Lucas, il bambino brasiliano miracolato per intercessione di quelli che avrebbero potuto essere i suoi compagni di gioco. Nell'omelia della messa celebrata sul sagrato del santuario, è stato sottolineato come il manto di Luce che ha avvolto i tre pastorelli copra ognuno che si rifugi sotto il manto della Vergine. In quella toccante cerimonia, quel manto di Luce rischiarava nuovamente l'immagine dell'innocenza. Un'immagine che vibrava nell'aria, con il tradizionale sventolio dei fazzoletti, che salutava la Madonna nel suo ritorno alla Cappellina delle Apparizioni. Lì, a Fatima, cent'anni dopo, c'era un altro bambino a ravvivare un interminabile, avvincente racconto, mentre il Papa degli umili inclinava visibilmente alla commozone.

*Dino Padula*

# DECORO CAMERETTE GALBIATI CAMILLA

Per rendere speciale il regno dei vostri figli



## CONTATTI

Cell.: 331 3539383

Email: galbiati.camilla@tiscali.it



## CRISTALLBALL Palloncini decorativi

(per feste di compleanno, matrimoni, battesimi,  
torte di pannolini e animazioni per feste)

Via Gabriele D'Annunzio, 86  
20096 Pioltello (Mi)  
Tel. 338 1219478 - donygangi@gmail.com

[www.ottica-contalens.it](http://www.ottica-contalens.it)

CENTRI OTTICI SELEZIONATI

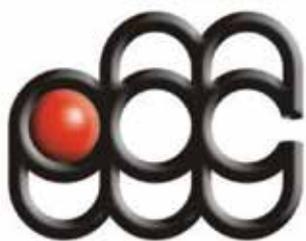
GREENVISION

## Istituto Ottico Contalens

Via Milano 71 - Pioltello (MI)

Tel. 02.92106500

E-mail: [info@ottica-contalens.it](mailto:info@ottica-contalens.it)



LENTI A CONTATTO  
AUSILI PER IPOVISIONE  
OCCHIALI SOLE E VISTA



## METHODENT

STUDIO DENTISTICO



PREVENZIONE DENTALE

IGIENE

PROTESI

IMPLANTOLOGIA

ORTODONZIA

SI RICEVE PER APPUNTAMENTO

TEL. 02 39 62 40 50 - VIA N. SAURO, 11 - PIOLTELLO

## Gadda & Rossi

INTERMEDIARI ASSICURATIVI  
Allianz - Helvetia - Aviva - Dual

**DA NOI 3 QUOTAZIONI RCAUTO**

via Martiri della Libertà, 3 - Pioltello  
Tel. 02 92107130 - 02 92107278 - Fax. 02 92103047  
[agenziagaddaerossi@gmail.com](mailto:agenziagaddaerossi@gmail.com) [www.gaddaerossi.com](http://www.gaddaerossi.com)

## Onoranze Funebri Del Monaco srl

Tel. 02.92.10.24.21 - 24 ore su 24

20128 MILANO  
Via Biumi, 18  
Tel. 02.25.92.508  
02.25.92.409

20096 PIOLTELLO (MI)  
Via Bozzotti, 16  
Tel. 02.92.10.24.21 - 02.92.10.31.81  
Magazzino: Via Mantegna, 74  
Tel. 02.92.14.95.76

# Note di chiusura

E' primavera inoltrata, si avvicina la fine dell'anno scolastico e in tutte le scuole si sta preparando un saggio di fine anno: le palestre organizzano il saggio ginnico, le scuole materne preparano il saggio dei bambini e le diverse classi scolastiche allestiscono lo spettacolo a chiusura dell'anno.

Queste manifestazioni, oltre a festeggiare la fine della scuola hanno pure uno scopo

Al termine dell'esibizione, tutti gli allievi hanno eseguito insieme quattro brani sotto la direzione dell'insegnante del corso, Fabiana Galimberti.

Una differente manifestazione si è tenuta la mattina di venerdì 2 giugno per la Festa della Repubblica.

Per il tradizionale concerto, il Corpo Musicale S.Andrea ha presentato diversi brani, tratti dal repertorio di Lucio Dalla e di De Andrè, oltre ad altri pezzi



di musica per banda. Secondo il programma definito con l'Amministrazione comunale, la manifestazione è iniziata con la cerimonia dell'Alza bandiera presso la sede del Fante in via Milano per poi dirigersi verso piazza della Repubblica, dove si è tenuto il concerto.

A metà evento, la sindaca Ivonne Cosciotti ha tenuto un discorso per onorare tale ricorrenza ed ha omaggiato gli allievi della banda con il testo della Costituzione e con un vessillo tricolore. Ora per tutti un meritato periodo di riposo ed arrivederci a settembre!!

*Pierre*



educativo: mettere in mostra quanto appreso durante l'anno.

Anche la nostra banda, al termine del corso di musica per allievi, desiderava salutare genitori ed insegnanti con una rappresentazione musicale che ha avuto luogo domenica 28 maggio presso il salone Schuster di Pioltello. La manifestazione si è tenuta un po' in sordina in verità, senza manifesti né pubblicità, tuttavia il salone era quasi pieno.

Sul palco si sono avvicinati gli allievi in piccoli gruppi a seconda del grado di preparazione e del brano presentato.

## LeNoted'Archivio

### BATTESIMI

ALLKANJARI ESTER  
di ANDI e SCIAMBATA VERONICA MARIA

SPIZZI DIEGO  
di MARCO SEBASTIANO e GODINO ELENA DIMITRIA

MERCURIO CAMILLA  
di GIANFRANCO e GUALTIERI LUANA

### MATRIMONI

BONOMELLI SIMONE con CRIPPA ELISA FRANCESCA

GIARRUSSO CLAUDIO con VANIA STEFANIA

FERRARA VINCENZO con FERRARI DANIELA

### OFFERTE

La Classe 1944 in memoria di Giuseppina Gironi € 100,00

# Il «Cammino della rosa»

Camminare fa bene alla salute, ma anche allo spirito: e i cammini spirituali stanno diventando sempre più una vacanza intelligente, che consente di rimettere in forma corpo e mente.

Un turismo lento, ma capace di valorizzare e di riportare in vita tradizioni ritenute perse oltre che di creare un indotto economico molto positivo per i territori interessati. Oggi i cammini vengono valorizzati da interventi della Comunità europea, di Associazioni e

in Normandia, nella direzione Nord, mentre nella direttrice mediterranea conduceva fino a Gerusalemme.

Esistono poi molti itinerari di pellegrinaggio "minori", diretti a particolari luoghi di devozione come la Macerata-Loreto, Il pellegrinaggio a Superga, e ci sono infine cammini "inventati": non si tratta di vie storiche, non conducono ad uno specifico luogo di devozione ma sono nati per collegare idealmente dei luoghi attorno alla vita di

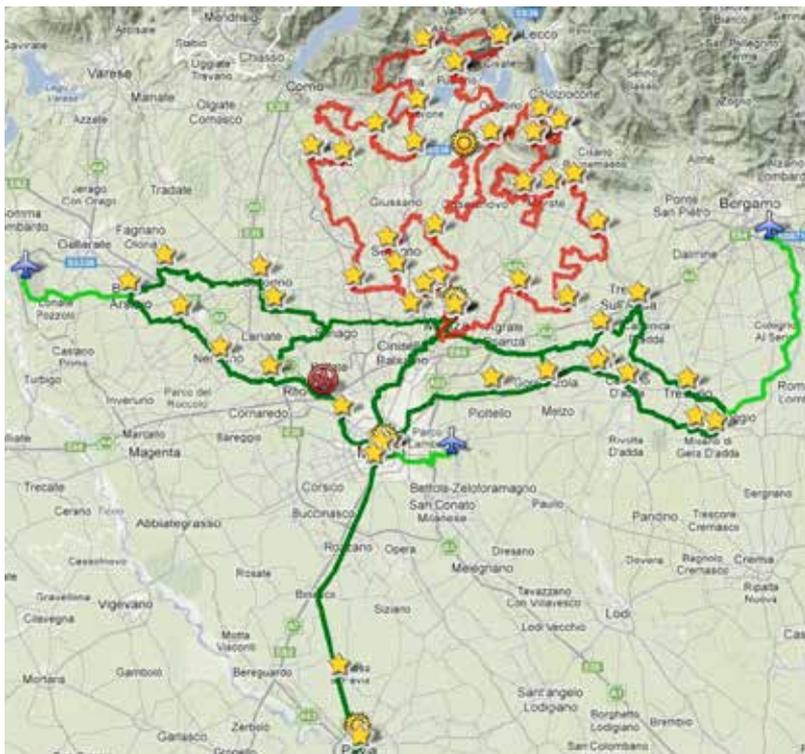
Tunisi-Cartagine a Ippona, luogo di nascita del Santo.

La traccia del percorso sulla mappa disegna un fiore completo di gambo, foglie e radici: per questo il pellegrinaggio si chiama anche "Cammino della rosa".

Questa rosa ha il suo "fiore" nella Brianza comasca, lecchese e monzese, con un percorso circolare chiuso di 352 km, da percorrere idealmente in 15 giornate di cammino: inizia e si conclude a Monza, toccando 30 Santuari mariani e transitando per la località di Cassago Brianza (Rus Cassiciacum), dove Agostino soggiornò per alcuni mesi e si convertì alla fede cristiana, immediatamente prima del battesimo milanese.

Le "foglie" sono in direzione est e ovest lungo le province di Monza e Brianza, Milano, Varese e Bergamo, il "gambo" unisce le città di Monza, Milano, Pavia e Genova in un lungo asse in direzione nord-sud, le "radici" collegano le città "agostiniane" di Tunisi-Cartagine, Tagaste e Ippona, in Africa.

È la "foglia orientale della rosa" quella che si snoda proprio sul nostro territorio: il pellegrinaggio propone 4 tappe per percorrere i 99 km del cammino. Si parte dal Duomo di Milano, dove il Santo ricevette dal Vescovo Ambrogio il battesimo la notte di Pasqua del 25 aprile del 387: il Battistero di San Giovanni alle Fonti è ancor oggi visitabile scendendo la scala a lato dell'ingresso alla Cattedrale, insieme alla Basilica di Santa Tecla (un'emozione che consiglio di provare, il cuore della storia di Milano custodito



Pro-loco dei paesi toccati: dal celeberrimo Cammino di Santiago di Compostela che congiungendosi alla Via Francigena in Italia vedeva i pellegrini raggiungere Roma dall'Europa nord Occidentale, alla Via Micaelica, o Via dell'Angelo, un itinerario che dal Santuario di San Michele Arcangelo nel Gargano porta a quello di Mont San Michel,

una figura di grande rilevanza storica, religiosa, umana.

Ecco che sono nati cammini sui luoghi di San Francesco, di Sant'Agostino, di San Benedetto, di San Michele.

Molto vicino a noi passa il "Cammino di Sant'Agostino": un pellegrinaggio che nella sua versione completa conta ben 926 km in territorio italiano e 605 km in Nord Africa, da

sotto la grande Cattedrale, così silenzioso e lontano dal caos della Piazza); ultima tappa di questa parte del Cammino è Monza con il Santuario di Santa Maria delle Grazie.

In quattro giorni dunque, partiti da Milano, lungo i canali Villoresi e Martesana, si visitano i Santuari di Santa Maria Addolorata a Cernusco sul Naviglio, della Madonna dell'Aiuto a Gorgonzola, della Beata Vergine del Pilastrello a Inzago, della Madonna del Miracolo a Cassano d'Adda, di Santa Maria della Fonte a Caravaggio, della Madonna delle Lacrime a Treviglio, della Madonna della Concesa a Trezzo sull'Adda, della Beata Vergine del Rosario a Trezzano Rosa per arrivare finalmente a Santa Maria delle Grazie a Monza.

Oltre agli 11 santuari mariani, innumerevoli sono le edicole di campagna dedicate alla Madonna che si incontrano inaspettatamente durante il cammino. Oltre a tutti gli altri incontri che il camminare consente: l'ospitalità ai pellegrini è garantita da una rete di strutture convenzionate che spesso richiedono solo



un'offerta libera o comunque condizioni economiche a portata di tutte le tasche; l'Associazione degli amici del Cammino, che ha stipulato la convenzione, conta ovviamente di allargare la rete ad altre strutture e anche a privati. Si tratta di oratori, Case del Pellegrino (a Caravaggio ad esempio), Ostelli dei conventi; in ogni caso il pernottamento va prenotato con anticipo e al check-in viene richiesta la credenziale del Pellegrino. Il Cammino intero è impegnativo, ma può essere frazionato in 50 cammini

diversi che possono essere percorsi quando si è pronti. L'Associazione Culturale Cammino di Sant'Agostino ha predisposto una Credenziale del Pellegrino, la quale prevede la timbratura (il timbro è una rosa iconografata).

La Credenziale si può ritirare a Monza, presso la portineria del convento dei frati francescani, al Santuario di Santa Maria delle Grazie o alla libreria Terrasanta di Milano, in via Gherardini 2 o presso uno dei cinquanta santuari del Cammino.

*Lucia L.*



Un tempo di preghiera, fraternità, condivisione e scoperta dell'esperienza di Charles de Foucauld

### ASSISI

**dal 16 agosto** (sera arrivi)  
**al 21 agosto** (mattino partenze)  
**per giovani, 18-35 anni**

### Informazioni e iscrizioni entro il 31 luglio:

Nadia, piccola sorella del Vangelo  
• 3463377094 • psnadiarizzardi@gmail.com

sorella Eliana, Discepolo del Vangelo  
• 3404589814 • elianafregolent@discepoledelvangelo.it

### Porta con te:

• Bibbia • Strumento musicale (se sai suonare) • Lenzuola e asciugamani  
Contributo spese euro 100

# Custodire la propria storia

Anche se il nome può incutere una certa soggezione, invero stiamo per parlare di una realtà molto più familiare di quanto ci possa inizialmente sembrare: l'archivio storico. Oscar Wilde diceva che «La memoria è il diario che ciascuno porta sempre con sé» intendendo forse esprimere la predisposizione dell'uomo ad annotare e conservare quanto gli accade nell'esperienza quotidiana, e non solo dentro di sé, ma anche fuori attraverso qualsiasi supporto che riesca a fermare questo ricordo nel tempo. Gli archivi, una volta cartacei e ora anche digitali, svolgono proprio questa funzione: custodire, in modo più o meno organizzato, i documenti che attestano il vissuto di una persona, di una famiglia ma anche di un ente - come nel nostro caso la parrocchia di S. Andrea - per la tutela di un determinato interesse che può essere di varia natura ovvero amministrativa, giudiziaria, scientifica, militare, religiosa e anche affettiva.

Il valore storico subentra solo in un secondo tempo, ma è quello che ha guidato alcuni di noi nel 2005 ad intraprendere il lavoro di riscoperta e riordino dell'antico archivio parrocchiale, su invito dell'allora parroco don Gianni Nava e sull'onda dell'entusiasmo che ci aveva portati alla stesura e pubblicazione del libro sulla storia del Giubileo Mariano a Pioltello in occasione della sua ricorrenza. La volontà di riordinare questo archivio, che per anni era stato trascurato, nasceva sia da un dovere imposto dalle disposizioni canoniche sia da un duplice desiderio ovvero: da una parte dare compimento ad un'opera già programmata da don Enrico



Civilini - e mai realizzata - e dall'altra rendere fruibile quel patrimonio di informazioni attraverso le quali poteva essere possibile più agevolmente ricostruire la storia e la fede della comunità cristiana di Pioltello. A questo riguardo credo sia significativo ricordare le eloquenti parole di don Eugenio Cazzani che, sottolineando l'importanza attribuita alla storia locale dal parroco don Enrico Civilini, così a pagina 89 del suo libro su Pioltello nel 1981 preannuncia la necessità e urgenza di tale intervento:

«A questi meriti egli ne volle aggiungere uno tutto particolare coll'affidarmi di scrivere il racconto della lunga vicenda pioltellese; quest'opera avrà il suo coronamento nel riordinato Archivio Parrocchiale che, collocato in nuove scaffalature metalliche e dotato di Regesto (*vedi box*), tornerà di agevole consultazione a quanti s'interessano delle memorie antiche e recenti del nostro paese. Queste due opere collocano don Enrico Civilini fra i benemeriti cultori di storia locale».

## **REGESTO**

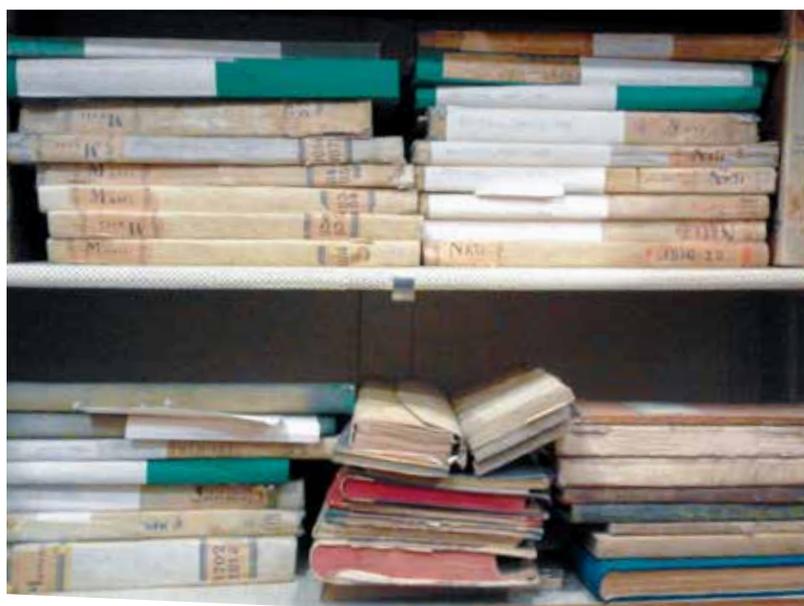
Riassunto redatto secondo determinati criteri di singoli documenti archivistici; all'interno di un inventario è la particolare forma di descrizione delle unità documentarie. All'interno di una edizione di fonti rappresenta una sorta di presentazione sintetica della trascrizione critica del documento. Elementi costitutivi del regesto sono la datazione topica (il luogo) e cronica (la data) e l'indicazione del contenuto giuridico. Per gli atti di diritto privato il regesto, di norma, indica gli attori, il negozio giuridico, l'oggetto del negozio, le eventuali clausole rilevanti ed il notaio/i rogante. Per gli atti di diritto pubblico viene indicata l'autorità emanante e il dispositivo normativo o giuridico, eventualmente integrato con le circostanze che lo hanno richiesto, il notaio o cancelliere che sottoscrive.

I primi lavori di riordino sono iniziati nel gennaio 2006, subito dopo le celebrazioni del Giubileo Mariano, grazie ad un gruppo di volontari (parrocchiani e non) che, senza interruzione (solo per la pausa estiva), hanno continuato fino al 2014 a trovarsi periodicamente e... pazientemente, per raccogliere, ripulire, restaurare e riordinare tutta la documentazione archivistica storica e i libri dell'antica biblioteca parrocchiale oltre a quella costituita nel 1918 da don Carrera e poi ampliata successivamente da don Civilini. I lavori finora eseguiti possono essere così riassunti in successione: raccolta, cernita e pulizia dei libri e documenti depositati in un ripostiglio e in un locale della casa parrocchiale, ricollocazione della biblioteca (compreso il «fondo Enrico Civilini») e di parte della documentazione in una sala appositamente destinata presso il Centro Giuseppe Lazzati e arredata con i mobili appartenuti allo studio di don Enrico Civilini; creazione di un elenco informatico (con



(secc. XIX-XX), nonché della documentazione antica (secc. XVI-XX inizio) con creazione di appositi fascicoli; restauro delle cartelle (epoca XIX e XX secolo) contenenti l'antica documentazione; riordino dei fascicoli della «Rivista Diocesana» con creazione di apposite custodie in cartone rivestito; etichettatura e numerazione dei faldoni archivistici riordinati sulla base delle corrispondenze con i titoli presenti negli elenchi; compilazione degli elenchi dei

invernale e degli oggetti sacri in esso conservati con relativa loro riproduzione fotografica. I primi frutti di questo lavoro di riordino si sono potuti cogliere già durante il suo svolgimento quando nel 2010, in occasione dei preparativi per le celebrazioni del bicentenario della consacrazione della chiesa di S. Andrea, la documentazione storica rinvenuta nell'archivio ha consentito di scrivere e pubblicare la guida storico-artistica: S. Andrea in Pioltello. Un percorso storico e artistico curato da Alessandra Rossi e Chiara Tangari, come pure dare vita ad un primo archivio fotografico informatico di tutti gli affreschi, opere artistiche, paramenti e oggetti sacri. Per completare l'opera mancherebbe ancora di terminare il riordino di alcuni registri presenti in casa parrocchiale, redigere gli inventari documentari con creazione degli indici e sistemare graficamente le schede catalografiche dei libri in modo da rendere completamente fruibile questo interessantissimo patrimonio che ha ancora molto da raccontare sulla storia della chiesa di S. Andrea e della sua comunità così come i secoli ce l'hanno tramandata e affidata per l'avvenire.



compilazione di sintetiche schede catalografiche) dei libri dell'antica biblioteca (secc. XVII-XIX), dei libri liturgici e degli spartiti musicali di don Giuseppe Carrera

registri (nascita, matrimoni, morti, circolari arcivescovili, beneficio parrocchiale, legati e cappellanie) presenti in casa parrocchiale; pulizia del locale posto sopra la cappella

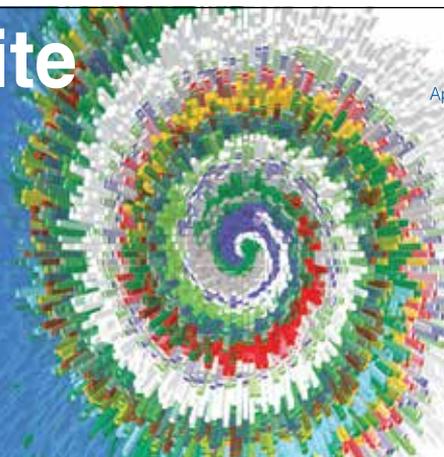
*Chiara T.*

# visite gratuite

di controllo uditivo presso il nuovo centro paramedico Audire di Pioltello

Il Centro acustico paramedico AUDIRE, ha aperto una nuova sede presso il Centro Polifunzionale di Pioltello.

Vieni a trovarci per una visita gratuita completa con consulenza sulle più moderne soluzioni per l'ascolto.



**AUDIRE**  
Apparecchi acustici

**Polo Sanitario Pioltello**  
Via S. Francesco, 16  
20096 Pioltello MI  
Tel. +39 02 36797350  
Fax +39 02 36797351  
info@audireonline.it

Visita il nostro sito  
[www.audireonline.it](http://www.audireonline.it)

Centro abilitato ASL per forniture totalmente o parzialmente gratuite di apparecchi acustici agli aventi diritto (ai sensi del D.M. 332/99)

STUDIO BONA



## ACQUACORRENTE

• RISTRUTTURAZIONI • VENDITA MATERIALE ELETTRICO IDRAULICO E FERRAMENTA  
• TUTTO PER TAPPARELLE, ZANZARIERE E VENEZIANE • DUPLICAZIONE CHIAVI E TELECOMANDI

### ACQUA FABBRO CORRENTE

- sostituzione e revisione caldaie e scaldabagni
- riparazione e pulizie stufe a gas
- riparazioni idrauliche a domicilio

- installazione e manutenzione antifurti, telecamere e condizionatori multimarche
- revisione lampade e lampadari
- riparazione elettriche a domicilio

Cell. 345 47.04.277  
info@acquacorrente.eu  
www.acquacorrente.eu



ACQUACORRENTE È AL SERVIZIO DELLE VOSTRE ESIGENZE

Via Mantegna, 40 - Pioltello (MI)

## VIAGGI & GITE

FUORI DAL COMUNE

PROGRAMMA 2017



### SCOZIA E ISOLA DI SKYE

dal 13 al 20 Agosto

VOLO

E TOUR IN BUS

Volo + Tour in bus con guida in Italiano +  
Visite ed escursioni + Hotel 3-4\* + Mezza pensione  
+ Assicurazione

INDIVIDUALE: 1.780 € + Tasse  
CONVENZIONATA: 1.690 € + Tasse



### BRA E POLLENZO

17 Settembre

GITA GIORNALIERA  
IN PULLMAN GRAN TURISMO

Bus GT + Visita guidata Università di Scienze  
Gastronomiche e Banca del Vino di Pollenzo +  
Accompagnatore agenzia

INDIVIDUALE: 55 €  
CONVENZIONATA: 50 €



### IL TRENINO ROSSO DEL BERNINA

1 Ottobre

GITA GIORNALIERA  
IN BUS E TRENO

Bus Gran Turismo + Trenino rosso + Pranzo tipico +  
Accompagnatore dell'agenzia

INDIVIDUALE: 89 €  
CONVENZIONATA: 83 €  
BAMBINI: 63 €



**e-Travel Agenzia Viaggi**

via Roma, 114/A - 20096 Pioltello (MI)

+39 02 92141442  
vacanze@easy-travel.it  
e-Travel pioltello

[easy-travel.it](http://easy-travel.it)

**PER QUESTA PUBBLICITÀ  
TELEFONARE AL  
345 7088565**

# Casa Alpina Pasturo

PIO XII



COLLEGAMENTO WI-FI



A solo un'ora di strada da Milano è un invito a lasciare la città e la pianura per immergersi nella tranquillità di un ambiente accogliente e familiare.

L'architettura della casa, ben armonizzata con il paesaggio che la circonda, consente di apprezzarne la posizione e soprattutto la funzionalità.

La casa vacanze ha una capienza di circa **80 persone** che possono usufruire di un'ampia e luminosa sala da pranzo da **120 coperti**, bar, un salone per incontri, giochi e relax, un ampio campo gioco, un bel bosco e una graziosa cappellina.

Si dispone su tre piani ed è dotato di ascensore interno. Vi è inoltre una dependance esterna con un appartamento per 4 persone e possibilità di affitto.

Peculiarità della casa è la vicinanza al lago sul versante lecchese nonché alle più belle e famose località montane della zona tra cui svettano le Grigne ma anche le località sciistiche dei Piani di Bobbio e di Artavaggio

La casa offre ospitalità a:

- famiglie,
- gruppi organizzati e campi scuola,
- settimane di studio,
- ritiri società sportive,
- convegni e iniziative formative,
- gruppi di spiritualità,
- sacerdoti, religiosi,
- movimenti ecclesiali e parrocchiali,
- si presta a percorsi di esercizi spirituali e a giornate di ritiro.



La casa è anche luogo ideale per organizzare banchetti, pranzi, cene, cerimonie di anniversari.

**Casa Alpina Pasturo Pio XII**  
Via Castagneti, 2 - 23818 PASTURO (LC)  
Viganò Francesco tel. 02 92105464 - cell. 349 5472334  
Viganò Giorgio cell. 346 8856542  
e-mail: [info@casaalpinapasturo.it](mailto:info@casaalpinapasturo.it)  
[www.casaalpinapasturo.it](http://www.casaalpinapasturo.it)  Casa Alpina Pio XII Pasturo



# RISTRUTTURAZIONI COMPLETE

**Sede:**  
via Bozzotti, 21  
Pioltello - MI

**Contatti:**  
Tel/Fax 02 92 100 468  
Cell 333 20 78 967  
cristim@inwind.it

IMPIANTI SANITARI  
RISCALDAMENTO  
CONDIZIONAMENTO  
IMPIANTI GAS (LEGGE 46/90)  
INSTALLAZIONE CALDAIE

di Mascheroni Cristiano & Co.

**IDRA**  
IMPIANTI TERMOIDRAULICI



VIA TORINO 24/7  
CERNUSCO S/N

## NUOVO COMPLESSO TORRI COLORATE

- ARTICOLI BELLE ARTI
- PRODOTTI PULIZIA CASA
- MOQUETTE
- PASSATI E ZERBINI
- PARQUET
- CARTA DA PARATI
- PAVIMENTI PVC
- NOLEGGIO LAVAMOQUETTE

Tinte a campione  
con lettura  
computerizzata del  
colore

TEL. 02.92.10.95.75 - FAX 02.36.54.51.07  
marco@biagini.fastwebnet.it

DEPILAZIONE DEFINITIVA - DIMAGRIMENTO - ESTETICA VISO - CORPO



Via Milano, 73 (Isola pedonale) - Pioltello - Tel. 02 92147344  
Via Tito Livio, 25 - Milano - Tel. 02 54019739

[www.centrinirvana.com](http://www.centrinirvana.com)

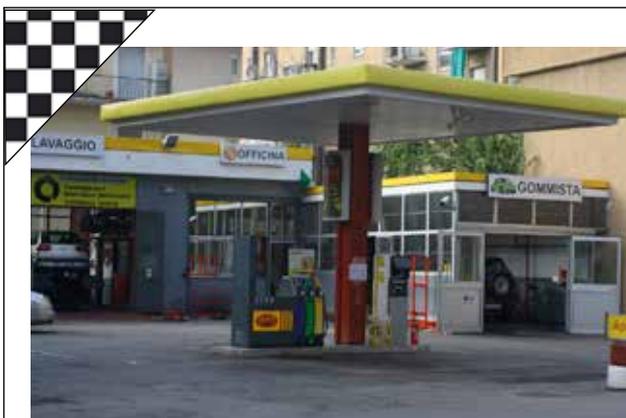
Ed. 14 / C. Stam. C5 - A1 Pros. S.S. 11

STUDIO  
Geometra  
**GALBIATI ROBERTO**  
Progettazione - Consulenze  
Pratiche catastali

Via Don Carrera n.2  
20096 Pioltello (MI)  
tel. 02.92.10.47.21

AUTOTRASPORTI  
**MAGNI**  
di MAGNI PIETRO & C. s.n.c.

Via 8 marzo 1908, 19  
20096 Pioltello (MI)  
Tel. 02 92 66 563 - 02 92 66 577  
Fax 02 92 16 15 61



## PNEUSCARS 2 CENTRO DEL PNEUMATICO

Fabio Terrane 3341616810

GOMMISTA - OFFICINA - ELETTRAUTO  
DIAGNOSTICA  
SOCCORSO STRADALE



PIOLTELLO - MI - via Milano, 9 - Tel. e Fax 0292592372 - email: pneuscars2@alice.it

# iNecrologi



**BAMBOZZI DANTE**  
(Giorgio)  
a. 82

Caro papà, ti voglio salutare con una delle tante poesie che hai scritto, che credo rappresenti un meraviglioso invito per noi che restiamo:

*"Signore, ma dimmi cos'è questa alba chiara che mi fa dire 'quant'è bella la vita'?"*.



**BORGONOVO MARILENA**  
in TEMPERI  
a. 85

Ti ringraziamo Signore per averci donato Marilena. Lei ha dedicato interamente la sua vita alla famiglia come madre e come moglie esemplare e oggi lascia a noi una grande eredità di fede e di amore. Mentre la affidiamo a Te, ti chiediamo che possa continuare ad accompagnarci nel retto cammino delle vita

***I tuoi cari***

*Non piangete la mia assenza, sono beata in Dio e prego per voi, vi amerò dal cielo come vi ho amato sulla terra .*

*S. Ambrogio*



**ARRIGONI ANTONIA**  
a. 71

*"Io credo risorgerò".*



**GIARRATANA PAOLA**  
a. 94

Fu una sorpresa per me, giovanissima insegnante di religione, entrare nella classe di Paola. Scoprivo un modo di insegnare così moderno, così "inclusivo" si direbbe oggi, davvero straordinario. E la sorpresa si tramutò presto in gioia: era bello vedere come amava i suoi bambini e come attraverso il teatro e l'arte dava a tutti il modo di esprimere il meglio di sé. Grazie Paola, sei stata una vera maestra anche per me.

**A.G.**



**BETTINALI GIUSEPPE**  
a. 94

In questo lungo viaggio sulla terra sei stato un compagno di vita per la tua amata Angela. Mi hai lasciato in punta di piedi senza mai lamentarti, anche se gli ultimi anni sono stati per te un po' sofferenti. 64 anni di matrimonio sono tanti ma non abbastanza. Mancherai a me e a tutti quelli che ti hanno voluto bene.

***La tua sposa Angela***

Sempre vivo nei nostri cuori, come sempre presente sei nella nostra casa desolata. Il Signore che ti tolse improvvisamente doni l'eterno riposo alla tua anima benedetta.

***Roberto, Lorenza, Saverio***

Mio figlio è nato l'11 febbraio come te. Come sempre Dio ha voluto realizzare il suo progetto di continuità nell'umanità. Grazie papà per aver colorato la mia vita, facendomi volare sulle ali fantasiose delle tue poesie.

***Tua figlia Maria Cristina***

*Come era bello quando eravamo giovani.*

*Ci sentivamo molto innamorati.*

*Andavamo a spasso a braccetto a piedi nudi nella sabbia bagnata dall'acqua del mare.*

*Il vento dietro di noi cancellava le impronte. Ma con l'andar del tempo tutto cambiava.*

*E un triste giorno ci separava come dei bambini tolti dalle braccia della mamma.*

***Giuseppe Bettinali***



**GIRONI GIUSEPPINA**  
a. 72



**PARMA ENRICA**  
a. 90



**PICCININI FILOMENA**  
a. 80

FACILE E VELOCE PER PERSONE DINAMICHE



# CONTO ULTRA NET

ACCESSIBILITÀ ILLIMITATA  
E ONLINE A COSTO ZERO

- Destinato a clientela privata con accredito stipendio o pensione in conto
- Tasso avere: **zero**
- Spese tenuta conto: **zero**
- Spese per operazioni online: **zero**
- Operazioni online **illimitate**
- 3 operazioni allo sportello omaggio a trimestre, € 3.00 per ogni operazione supplementare
- Spese di rilascio Home Banking: **zero**
- Prima carta bancomat **gratuita**
- Prima carta di credito **gratuita**

[www.credicoop.it](http://www.credicoop.it)



Credicoop  
Cernusco sul Naviglio